

Casalbeltrame, sono stati investiti 200 mila euro: gli interventi dalla prossima settimana

Verrà riqualificata l'oasi-palude regno degli osservatori dei volatili

LA STORIA

ROBERTO LODIGIANI
CASALBELTRAME

L'avvio dei lavori di riqualificazione dell'oasi-palude di Casalbeltrame è atteso per la prima settimana di marzo. Votata dai bird-watcher nel 2009 come miglior area naturalistica d'Italia per l'osservazione degli uccelli, l'oasi da 10 ettari che rientra nei territori comunali di Casalbeltrame, Casalino e Biandrate dal 1986 faceva parte del Parco naturale delle Lame del Sesia per poi transitare nell'ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. A fine Anni 90 era stato progettato un punto di osservazione sotto il pelo dell'acqua del laghetto, tramite delle vetrate a tenuta stagna che tuttavia non furono mai completate.

Il sotterraneo rimasto a lungo inutilizzato, nel 2013 era stato trasformato in una stanza buia per proporre ai visitatori esperienze multisensoriali. Era stato pure collaudato il sentiero da 300 metri, attrezzato per il passaggio in sicurezza delle carrozzine. «L'intervento di ristrutturazione - dice Monica Perroni, dalla direzione dell'ente gestione Aree Protette del Tici-



L'oasi-palude di Casalbeltrame si estende per dieci ettari

INVORIO

Al palatenda si parla del progetto Apollo l'impianto fotovoltaico da 18 megawatt

Si parlerà di fotovoltaico oggi alle 21 nel palatenda della Mescia, a Invorio. Incontro organizzato dal Comune che vedrà anche la partecipazione della minoranza e dei cittadini. La riunione, spiega il sindaco Pellizzoni, «servirà per spiegare e comprendere insieme il progetto di impianto fotovoltaico». La struttura, che dovrebbe sorgere in un'area verde tra le zone di Mescia e Ta-

lonno, si chiamerà «Apollo», sarà grande 15 ettari - pari a 21 campi da calcio - e avrà una capacità di 17,8 megawatt. Come opere complementari sono previsti corridoi ecologici per gli animali. La Provincia di Novara, chiamata in causa, ha precisato di recente di non aver «mai espresso un parere positivo rispetto all'impianto», ma solo «preso atto dell'avvio della procedura». L.R. —

no e del Lago Maggiore - che partirà a marzo per concludersi entro aprile, prevede la riqualificazione dei capanni adibiti a punti di osservazione mimetizzata dei volatili. Prevista anche la riqualificazione della «guardiana», con l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto e la messa in funzione del sistema di videosorveglianza e antifurto. L'investimento sfiora i 200 mila euro».

Sono attesi interventi sulla fauna non autoctona: è prevista l'eradicazione della tartaruga *Trachemys scripta*, definita specie esotica invasiva. «A fine marzo le tartarughe verranno catturate e trasferite in un centro specializzato». Cattura e «trasloco» in altri laghetti di pesca sportiva per gli esemplari più grandi di carpa: «La carpa nel laghetto della palude di Casalbeltrame è troppo abbondante. Interferisce negativamente sulla vegetazione acquatica. Verrà sostituita con il luccio italo, la scardola, il triotto e la tinca». È già stato avviato il contenimento dello sviluppo abnorme delle componenti vegetali invasive: «Le presenze della quercia rossa e del negundo sono state ridotte. Verrà pure potata la siepe perimetrale che circonda buona parte dell'oasi». —